

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

OGGI AL VIGORELLI ITALIA-FRANCIA DI CICLISMO

Con Coppi in gara è possibile rovesciare il risultato di Parigi

Forlini sostituirà Anquetil - Il mezzofondo nostro tallone di Achille

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 17. — Gli «azzurri» sono tornati da Parigi arie: 3 a 0. Questa la scusa: non c'era Coppi. E va bene. Ecco, però, il *retour-match*: ci sarà Coppi; cambierà il risultato? Forse sì; ma, ormai, la partita è perduta. Italia-Francia è, infatti, un incontro con gare d'«andata» e «ritorno» a Parigi: alla Francia, dunque, basterà un punto per vincere tutt'intera la posta. E il punto, la Francia, lo potrà avere dal mezzofondo, una specialità nella quale gli «azzurri» (via Frosio) sono sempre scendenti.

La formula dell'incontro non è, certo, buona per noi: «mezzofondo» è il tallone d'Achille degli «azzurri». Martino, malgrado la sua buona volontà, poco può contro Béthény: forse, come ce lo ha lasciate a Parigi, in tutte le gare e in maniera netta, anche a Milano, Martino ci lascerà le penne.

Sconfitta, dunque, Si può soltanto sperare che nella velocità nell'«omnium» gli «azzurri» riescano a imporsi, a vincere. Così, sarebbe il 2 a 4: un risultato che, tenuto conto dell'handicap nel mezzofondo (e visto come sono andate le cose a Parigi...), potrebbe lasciar buona la bocca, soddisfare nel complesso.

Si può arrivare al 2-2? Io credo di sì. La sconfitta nella velocità di Parigi par che abbia un nome: Moretti. Il quale, infatti, è stato tolto di scena; il posto di Moretti lo prenderà Ghella. E Ghella non dovrebbe farsi battere da Gérardin e Beyney come s'è fatto battere, invece, Moretti. Insomma: Sacchi, Maspes e Ghella, in fine, «bruceranno» Bellenger, Gérardin e Beyney; così il pronostico. E poco importa, per il risultato, se Bellenger, che è in gran forma, darà la paga a tutti. Comunque Sacchi e Maspes saranno nella mischia.

Andando così le cose, ecco 1-4. Per il resto, lasciamo fare agli uomini dell'«omnium»: Coppi, a Magni, a Messina, a Denilpini.

Può fare molto Coppi; il campione può anche superare Bobet nella corsa dei «derny». Si capisce che anche nelle altre gare le maggiori fatiche

si sopporterà Coppi. Il quale potrà lanciare uno smagliante Messina nell'inseguimento. E bravi saranno Magni e Denilpini nella corsa a traguardi, a. Guido Costa: «...»; u. gioiello; la nuova pista del Palazzo dello Sport di Milano è fra le prime in Europa. A. C.

IPPICA

Oggi alle Capannelle il Premio Via Giulia

Mentre continuano gli allenamenti per il classico «Premio Tevere», che domenica prossima metterà di fronte sulla pista delle Capannelle i migliori puliedri della generazione capeggiati da Zenodoto della francese Heurette, la riunione odierna offre un interessante confronto nel ben dotato Premio Via Giulia (1.787 mila metri 2200 in pista piccola): Algovia, Volsicia e Migliarina dovrebbero essere le migliori del lotto.

Premio Moretti: Huron, Premio Volsicia, Premio Sacchi, Maspes e Ghella: 9 corsa a due e una corsa a sei.

MEZZOFONDO (stayer). Béthény contro Martino, in tre gare: m. 100, con partenza lanciata; km. 8, all'inseguimento; km. 10, con dieci guardi (50 giri); km. 5 al 5, all'inseguimento, a squadre (25 giri); km. 10, dietro i «derny» (50 giri).

VELOCITA'. — Bellenger, Gérardin e Beyney contro Sacchi, Maspes e Ghella, 9 corsa a due e una corsa a sei. MEZZOFONDO (stayer). Béthény contro Martino, in tre gare: m. 100, con partenza lanciata; km. 8, all'inseguimento; km. 10, con dieci guardi (50 giri); corsa in linea di km. 8 (40 giri).

Con Italia-Francia di ciclismo s'inaugura la pista del Palazzo dello Sport, che ha uno sviluppo di m. 200; la larghezza è di m. 6,50; la maggiore pendenza, al centro delle curve, è di 49%. Per un confronto: Velodromo Vigorelli 42'. L'assito è di legno d'abete; per la composizione della pista sono stati usati «listelli» che misurano m. 4, l'uno di lunghezza, cm. 8 di larghezza e cm. 4 di spessore. La misura lineare complessiva dei quali è di m. 30.000. Il progetto della pista è dell'ingegnere Schurmann.

La costruzione delle tribune ha richiesto l'utilizzazione di m. 45.000 di tubi; lo sviluppo totale delle gradinate è di m. 6.000. Per il riscaldamento sono state costruite quattro caldaie a vapore, che funzionano a nafta; che assicurano 18° in più della temperatura esterna. Sono state costruite 25 cabine in muratura per gli atleti, nonché 16 docce a acqua fredda e calda. Tra i sottopassaggi. Sulla pista agiscono 40 riflettori. I lavori, affidati all'architetto Belloni, con l'assistenza del

copernico direttore sportivo alla Lazio

Montanari e Malacarne reingaggiati - I giallorossi partono oggi per Torino - Le riserve della Roma battono quelle genovesi per 2 a 1

Personale se n'andato, Raynor resta e Copernico pure. Questo parrebbe essere il quoduo di una lunga serie di manovre e contravvenzioni culminate in un incontro fra l'allenatore inglese e il nuovo vicepresidente «conte» Vasselli. Raynor, protetto per i suoi diritti, con i quali è costretto a subire la persecuzione di interpreti, ha ribadito ancora una volta che non soltanto alcuna opposizione allo ingaggio di Copernico da parte di Raynor ha compiuto al Torino l'allentamento normale. I giocatori sono stati divisi in due squadre e cioè Giovanni, Di Veroli, Antonino Puccinelli, Bassi, Zibetti, De Puccinelli, Tassan, Zibetti, Marziani, Bortolotto, Giuliano, Ghiglione, Cefalo, Galli, Venturi, Neri, Boi, Bini, Birtoli, Virolo, Loggia e Parola dall'altra.

Sentimenti ha continuato in cura ai fornì. Solo venerdì sarà possibile stabilire se il bravo allenatore potrà scendere in campo.

Questo mattina alle 10 Raynor, protetto, ha ripreso l'allenamento. Nel pomeriggio allo stadio Torino lo stesso scenderanno in campo contro la Sampdoria. Per l'incontro sono stati contati i seguenti giocatori: Bandini, Giuliani, Eufemi, Severini, Giolabruni, Conio, Pasticci, Puccinelli, Ronzio, Montanari, Poli, Marocchini, Asprucci, Paroncelli.

Elezioni delle cariche venatorie comunali

Dalle indiscrezioni raccolte presso la Sezione Romana, sembra che l'Assemblea elettorale verrà tenuta, salvo contrattacco, il 20 novembre. Il Cittadella Cole di Pietra.

«Ci auguriamo che i cacciatori romani vorranno scegliere questa occasione per fornire una dimostrazione di quella matu-

rità sportiva e civile che mancò nella precedente elezione e che vorranno affrontare con serietà e consapevolezza la trattativa elettorale, per i momenti che le elezioni comportano.

L'esperienza del passato ha posto in evidenza la necessità di difendere, nel tempo, l'Assemblea elettorale, per consentire una maggiore adesione anche da parte dei cacciatori che, per essere sprovvisti di una vera e propria organizzazione, non hanno meno diritto degli altri a partecipare alle elezioni.

Plutostò che compiarsi in questo modo, l'Assemblea elettorale, preoccupata di emanare norme che, in definitiva, serviranno a garantire agli eletti quell'appoggio della base che, in questi anni, è letteralmente impossibile risolvere gli spinosi problemi venatori.

Molti seggi, proroga di trenta giorni, per più giorni e scarne, si riconoscono, e il segreto per la riuscita delle elezioni romane e vogliamo sperare che, almeno su questo punto, tutti i gruppi in contrasto faranno trarvisi d'accordo.

Argo

rità sportiva e civile che mancò nella precedente elezione e che vorranno affrontare con serietà e consapevolezza la trattativa elettorale, per i momenti che le elezioni comportano.

L'esperienza del passato ha posto in evidenza la necessità di difendere, nel tempo, l'Assemblea elettorale, per consentire una maggiore adesione anche da parte dei cacciatori che, per essere sprovvisti di una vera e propria organizzazione, non hanno meno diritto degli altri a partecipare alle elezioni.

Plutostò che compiarsi in questo modo, l'Assemblea elettorale, preoccupata di emanare norme che, in definitiva, serviranno a garantire agli eletti quell'appoggio della base che, in questi anni, è letteralmente impossibile risolvere gli spinosi problemi venatori.

Molti seggi, proroga di trenta giorni, per più giorni e scarne, si riconoscono, e il segreto per la riuscita delle elezioni romane e vogliamo sperare che, almeno su questo punto, tutti i gruppi in contrasto faranno trarvisi d'accordo.

Argo

La legge dell'U.V.I. deve essere rifatta

cioè: siano messe in discussione le Carte Federali. Le quali fanno la mafsa. Tutti gli anni se ne parla, ma, però, se ne parla con serietà: l'argomento viene sempre messo alla fine dell'ol'go. Si parla (se se ne parla...) delle Carte Federali quando la Assemblea è stanca, sfiduciata, quando i più hanno già tagliato la corda. E le carte che il C.D. di Tivoli avevano le fughe, le disserzioni. Così il copertore di «studiar» viene passato d'ufficio, al «posto» dell'opposita Commissione. Poi, come altrimenti, una polvere sulle Carte: più polvere c'è sulle Carte: meglio è per l'U.V.I. E quasi a chi protesta. Chi protesta viene messo all'indice. Come il sign. Chiappe di Firenze, il quale riga: «Chapple prima fa la voce grossa, poi quasi si face. Perché? Forse Rodoni ha l'asse» nella manica? «Asso... o no, par che una di carica» si tratti.

Chiappe a parte. E l'ora, mi pare, di dir basta: per la salvezza del nostro sport che viene da una stagione grottesca (e come organizzazione, e come risultati), che è, davvero, su di una brutta strada. E l'ora, cioè, di chiedere che la discussione sulle Carte Federali venga fatta, finalmente, in maniera seria, che la legge venga studia-

ta da persone intelligenti, capaci, esperte, non legate a nessun caro. E, intanto, della legge (di come dev'essere fatta, di come dev'essere applicata) se ne parla; se ne parla nelle Società, soprattutto.

Le Società hanno bisogno d'una legge onesta, di facile interpretazione, perché sono pochi gli avvocati nelle Società. Le quali devono chiedere anche la garanzia d'una vita tranquilla; le Società, in genere, sono poche; e l'U.V.I. non permetterà più all'U.V.I. di dir no.

E i campioni, gli «assi», non hanno niente da dire? La legge dell'U.V.I. tocca anche i campioni, gli «assi», e come li tocca la legge di «...»? Tanto, fin che dev'essere fatta, la legge dell'U.V.I. è stato punto (e non sempre in maniera giusta) più d'una volta. C'è Bartoli, Costi, Maggio, Costi, tanti altri. Ma anche l'ACCPI face l'Asso, e i Corridori protestano quando, a loro, a rapione, la legge dell'U.V.I. proibisce ai campioni di far le loro corse. Insomma, chi dorme, con quel che segue.

Ma non, soltanto della legge, è ancora la Roma a farsi pericolosa e Corrente deve salvare la porta a portiere battuto. Al 37° il secondo gol romanesco, tanto strano quanto ormai inaspettato. Cimpanelli, di circa 15 metri, tirava in diagonale verso la porta di Guazzelli un palloncino rasoterra. Un pallone ineficace, sembrava. E Guazzelli, credendolo fuori, lo lasciò passare e la sfida finiva in porta.

Guazzelli, credendolo fuori, lo lasciò passare, e la sfida finiva in porta.

Il resto della partita è senza storia. Il Genoa cerca di andare all'arrembaggio per raggiungere il pareggio, ma non c'è nulla da fare, i suoi giocatori girano a vuoto. I soli «buoni» sono verchi. Ma non bastano. E la Roma se ne torna a casa vittoriosa nella prima giornata del campionato riservate.

In complesso una vittoria meritata.

Come possono fare, dicono, l'altra volta, le Società per rimediare all'errore che hanno commesso di approvare la legge sbagliata, e semplificata: le Società devono chiedere che al Congresso di Viareggio sia messa in discussione la legge,

Dopo la vittoria di Humez

Proietti lascia Mitri

I motivi che hanno indotto il procuratore a sciogliere il contratto che lo legava al pugile triestino

Luigi Proietti, procuratore di Tiberio Mitri, ha deciso di separarsi dall'ex campione d'Europa, rendendo pubblica la sua decisione con la seguente lettera:

«All'inizio di una sconfitta grave del proprio avversario, spesso ce questo allevo è entrato per molti mesi in uno stato d'animo che ha diviso per un campione ben diverso per un altro, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha deciso di lasciare la sua difesa.

«Mitri, in una parola, teneri, ma di corrente dei suoi progetti. Proietti, che ha sempre avuto un grande rispetto per Mitri, ha